CITTA' DI TORINO

I T E R Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

REGISTRO GENERALE Determinazioni		
Numero	Data	Id
62	**16-11-2026**	**10076**

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE PRESSO L'EX SAFOV (VIA BALBO 9/B) E DA INSERIRE ALL'INTERNO DI UN PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ.**

La Città di Torino ha da molti anni inserito tra i suoi Obiettivi Strategici quello di favorire l'apertura delle scuole al territorio perché diventino spazi di crescita, apprendimento e di socialità anche in orario extrascolastico.

In particolare, l'Amministrazione, così come previsto nel DUP 2026/2028, intende “Ripensare alle scuole non solo come edifici e luoghi educativi, ma anche come spazio di presidio sul territorio e creazione di comunità, in cui incrementare mobilità sostenibile e sicurezza stradale attraverso la realizzazione di nuove strade scolastiche, offerta di spazi, attività sportive e culturali, aggregazione sociale”.
Lo strumento adottato a tale scopo è il Patto Educativo di Comunità, ovvero uno specifico accordo tra Istituzione scolastica, Ente Locale e Associazioni/Enti del Terzo Settore sottoscritto allo scopo di ampliare l’offerta formativa delle scuole e al tempo stesso favorire lo sviluppo di progetti educativi, culturali e di aggregazione a favore dell’intera comunità scolastica e della cittadinanza.

Con i Patti si concorre, quindi, alla costruzione di comunità educanti inclusive e coese, si sviluppa nelle giovani generazioni il senso di appartenenza alla comunità, si promuove un’offerta educativa integrata tra pubblico e privato sociale.

Dal 2021, al fine di facilitare la connessione tra scuole e territorio, la Città ha individuato in ITER il soggetto che può dare impulso, incoraggiare e sostenere la sottoscrizione dei Patti Educativi. Tale ruolo è stato confermato anche nel 2024 in occasione dell'approvazione, da parte della Giunta Comunale (Deliberazione n. 729 del 26 novembre 2024), del Patto di Collaborazione Territoriale, cornice di riferimento per orientare e guidare la sottoscrizione dei nuovi Patti Educativi di Comunità sul territorio cittadino.

Il Patto di Collaborazione Territoriale di Torino è stato sottoscritto dalla Prefettura, dal Comune e dall’Ufficio Scolastico di Ambito Territoriale ed è finalizzato a rimuovere le disuguaglianze, contrastare e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa e al tempo stesso favorire la crescita e il benessere degli allievi e delle allieve.

Premesso ciò, la Città di Torino ha individuato nello strumento del Patto Educativo di Comunità la modalità attraverso la quale realizzare attività progettuali in ambito educativo, culturale e sportivo presso i locali del Salone Polivalente ex SAFOV in via Balbo, 9/B. In questo modo, i suddetti locali verranno restituiti al territorio, affinché possano essere luogo di incontro, aggregazione e condivisione di esperienze formative finalizzate alla crescita e all'apprendimento della comunità scolastica, delle famiglie e di tutta la cittadinanza.

In particolare, l’ex stabilimento SAFOV (Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia), nel quartiere Vanchiglia, costituisce una significativa testimonianza dell’archeologia industriale torinese. Nato come fonderia alla fine dell’Ottocento, ha ospitato dal 1942 al 1972 la SAFOV, azienda specializzata nella produzione di ascensori e montacarichi, prima di essere riconvertito in scuola dell'infanzia.

Nell'ultimo anno l'edificio è stato oggetto di un importante intervento di riqualificazione promosso dalla Città di Torino, che ha riguardato opere edilizie, strutturali e impiantistiche finalizzate alla riqualificazione del salone polifunzionale e delle aree annesse, con l'obiettivo di restituirli alla piena fruizione della comunità.
L'intervento si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione del patrimonio scolastico cittadino, volto a rafforzare il senso di appartenenza al territorio e a restituire alla cittadinanza uno spazio

dedicato alle attività sociali, educative e culturali.
Il Salone Polivalente e il foyer sono oggi parte integrante dell'I.C. Gino Strada ed in particolare della Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari" sita in Corso Regina, 43.

Dunque, la Città di Torino per il tramite di ITER – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, la Circoscrizione 7 e l'I.C. Gino Strada al fine di sottoscrivere un Patto Educativo di Comunità intendono rilevare l'interesse da parte delle realtà del territorio a partecipare ad una co-progettazione ed a una successiva gestione delle attività da realizzare presso i locali dell'ex SAFOV (Salone Polivalente e foyer).

In particolare, gli enti del territorio potranno presentare delle proposte progettuali e partecipare ad un percorso di co-progettazione con la scuola e la Città di Torino finalizzato alla sottoscrizione di un Patto Educativo di Comunità tra le parti: Istituzione Scolastica, ITER, Circoscrizione 7 e tutti gli enti e le associazioni del territorio.
La procedura individuata di progettazione condivisa promuove la massima collaborazione fra i diversi attori locali, integrando e valorizzando le rispettive competenze e risorse, rendendo così operativo il principio di sussidiarietà orizzontale.

Con il presente atto si intende dunque avviare un procedimento per la co-progettazione con gli enti e le associazioni del territorio approvando il relativo Avviso contenente le modalità di presentazione delle proposte progettuali, lo svolgimento delle fasi procedurali, nonché tutti gli atti conseguenti e necessari.
Nel dettaglio, le attività promosse nell'ambito di tale progettazione andranno ad integrare l'offerta complessiva del territorio dedicata a minori, giovani e famiglie, accogliendone i bisogni e offrendo risposte adeguate affinché possano essere garantite opportunità diffuse.

Le proposte progettuali, infatti, dovranno rispondere agli obiettivi e alle finalità del Patto di Collaborazione Territoriale (richiamate nell'Avviso all'art. 1) e a quanto contenuto nel PTOF dell'I.C. Gino Strada. Pertanto, i soggetti proponenti dovranno presentare una progettualità complessiva che, pur valorizzando le diverse mission e competenze degli attori coinvolti, garantisca una visione unitaria delle attività educative, culturali e sportive da realizzare.

Al fine di garantire l'attivazione delle progettualità oggetto dell'Avviso pubblico citato, le istanze di partecipazione, corredate dei documenti necessari e sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali, dovranno pervenire entro e non oltre le ore e il giorno indicati nell'Avviso Pubblico a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo centri.cultura@cert.comune.torino.it
Le proposte progettuali dovranno essere redatte utilizzando i seguenti allegati, che con la presente determinazione si approvano:

- Istanza di partecipazione (Allegato C)
- Scheda proposta progettuale (Allegato D).

Gli Enti interessati a partecipare alla procedura possono, inoltre, effettuare sopralluoghi presso i locali dell'ex SAFOV (Salone Polivalente e foyer) al fine di elaborare la propria proposta progettuale da presentare entro i termini di scadenza dell'Avviso.
Sarà possibile effettuare il sopralluogo con la presenza del personale tecnico e amministrativo del Comune di Torino nei giorni e nei modi indicati nell'Avviso all'art. 7.

Scaduto il termine per la presentazione delle proposte progettuali, con separata Determinazione Dirigenziale, sarà nominata una specifica Commissione per la selezione dei progetti da ammettere

alla fase di co-progettazione composta da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dell'I.C. Gino Strada.
I criteri di valutazione verteranno sulla coerenza della proposta rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso e alla capacità di fare rete sul territorio.

Al termine della procedura valutativa, la Commissione stilerà una graduatoria di merito.
Saranno ammessi alla successiva fase della co-progettazione tutti i soggetti le cui proposte progettuali si siano classificate nella graduatoria di merito.
Durante la fase di co-progettazione si andranno a definire i contenuti che verranno poi recepiti nel progetto definitivo, quali:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze della comunità scolastica e del territorio, alle priorità emergenti e alle opportunità presenti, in relazione alle linee di intervento stabilite nell'Avviso;
- le attività formative, culturali, ludiche, ricreative, sportive ed estive da realizzare in sinergia con le attività già presenti sul territorio;
- l'utilizzo delle risorse disponibili con la definizione dei costi e delle eventuali forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponenti assumono;
- i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Inoltre, durante la fase di co-progettazione sarà individuato un ente Capofila, rappresentante degli enti proponenti (sia in forma singola che aggregata), il quale avrà un ruolo di governance rispetto alle attività progettate e inserite nel Patto Educativo di Comunità. Il Capofila, pertanto, dovrà, a titolo esemplificativo, coordinare, monitorare e garantire la coerenza con gli obiettivi educativi del Patto, nonché relazionarsi con la Scuola.

A conclusione del percorso si procederà poi con la sottoscrizione del Patto Educativo di Comunità della durata di mesi 18 secondo il modello allegato all'Avviso Pubblico.
All'interno del Patto saranno descritte le progettualità da realizzare e i soggetti proponenti nonché le modalità di utilizzo degli spazi, le prescrizioni in materia di sicurezza e responsabilità.
Nel dettaglio, gli spazi del Salone Polivalente dell'ex stabilimento SAFOV, come individuati nell'Allegato B all' Avviso Pubblico, saranno messi a disposizione a titolo gratuito comprese le utenze e il riscaldamento.
Le attività e le finalità perseguite mediante l'uso degli spazi dovranno essere improntate alla valorizzazione dell'edificio come centro di aggregazione, culturale e educativo a beneficio della comunità cittadina.
L'uso dei locali dovrà avvenire in conformità a quanto concordato con l'Amministrazione Comunale e la Scuola.
Si precisa, infine, che la presente co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del territorio individuati in conformità a una procedura ad evidenza pubblica;
- non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo ma attiva piuttosto una collaborazione funzionale alla cura degli interessi pubblici, declinati negli atti della presente procedura.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet

“Amministrazione Trasparente”.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

• Visto l’art. 107 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

• Visto l’art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano

1. di approvare l’Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rivolto a enti e associazioni del territorio per manifestare l'interesse a partecipare alla co-progettazione e successiva gestione delle attività da realizzare presso l’ex SAFOV (via Balbo 9/b) e da inserire all'interno di un Patto Educativo di Comunità (Allegato 1);
2. di approvare l’avvio di un procedimento di co-progettazione con gli enti e le associazioni del territorio a seguito delle progettualità relative all’Avviso Pubblico che si approva con il presente atto;
3. di approvare i seguenti allegati all’Avviso Pubblico (Allegato 1), costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   Allegato A - Schema di Patto Educativo di Comunità e relativi allegati
   Allegato B - Planimetria degli spazi dell’ex stabilimento SAFOV (Salone Polivalente e foyer)
   Allegato C - Istanza di partecipazione
   Allegato D - Scheda proposta progettuale;
4. di dare atto che i requisiti, i criteri e le modalità che caratterizzano e definiscono la procedura sono declinati nel sopra citato Avviso Pubblico (Allegato 1);

5. di dare atto che le istanze di partecipazione alla procedura dovranno essere presentate nei termini e secondo le modalità indicati dall’Avviso Pubblico medesimo;

6. di dare atto che le proposte progettuali, corredate da tutti i documenti necessari e sottoscritte dai rappresentanti legali, dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC centri.cultura@cert.comune.torino.it entro e non oltre il termine fissato alle ore 12:00 del giorno 09/12/2026;

7. di dare atto che la valutazione delle istanze pervenute sarà effettuata da apposita Commissione nominata con successivo e separato atto;

8. di disporre la pubblicazione dell’avviso sul sito telematico della Città alla pagina “Bandi e Avvisi”;

9. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell’art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è la dott.ssa Rosanna Melgiovanni;

10. di dare atto, ai sensi dell’art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di

Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse in capo al Responsabile del Procedimento e al personale dipendente coinvolto nell'istruttoria della pratica oggetto del presente provvedimento;

11. di dare atto che il presente provvedimento, per la natura in oggetto, non è pertinente alle disposizioni in materia di preventiva Valutazione dell'Impatto Economico (VIE) dettate dalla circolare del 19/12/2012 prot. n. 16298, in applicazione della DGC del 16/10/2012 (mecc. 2012 05288/128);

12. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che, con la sottoscrizione, si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;

13. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Torino, 16-11-2026

La Responsabile di ITER
DOTT.SSA ROSANNA MELGIOVANNI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005